



PIANO DELLA PERFORMANCE 2016

(DECRETO LEGISLATIVO 27 OTTOBRE 2009 N. 150, ART. 10)

Indice

- 1. Sommario - p.3**
- 2. Identità - p.4**
- 3. Attori politici - p.7**
- 4. Dirigenza - p.7**
- 5. Analisi del contesto esterno - p.7**
- 6. Analisi del contesto interno - p.8**
- 7. Obiettivi strategici - p.14**
- 8. Piani d'Azione - p.15**
- 9. Trasparenza del Piano della Performance - p.16**
- 10. Analisi del miglioramento del ciclo di gestione della performance p.16**
- 11. Modulo quantificazione degli obiettivi assegnati per l'anno 2016 P.24**



1. Sommario

La performance è il contributo (risultato) che l'Ente Parco attraverso la propria azione apporta al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, quindi, al soddisfacimento dei bisogni legati alla mission dell'Ente.

Nel Piano della Performance, in coerenza con le risorse disponibili ed assegnate, vengono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target, su cui si baserà, poi, la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance. A tal fine sono indicati: gli obiettivi strategici ed operativi; gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione. Il documento viene approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo.

Il presente documento presenta il Piano della Performance elaborato dal Parco Nazionale del Circeo, relativo all'anno 2016. Dopo che dal 2013, in assenza del Direttore e dell'OIV, non era stata più svolta attività in questo senso

Dopo infatti due anni e mezzo di assenza, coperti da una figura facente funzione, nel novembre 2015 con il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/MIN/232 del 30/10/2015 con cui è stato nominato Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Circeo il dott. Paolo Cassola, attraverso il quale l'Ente Parco ha dunque ripreso il progressivo cammino degli adempimenti amministrativi ed obblighi di legge;

In merito alla gestione del ciclo della performance dell'Ente Parco Nazionale del Circeo si segnala che l'ultima volta che la Civit si è espressa è stato con il "*Rapporto Individuale sull'avvio del ciclo di gestione della performance per l'annualità 2012 - Ente Parco Nazionale del Circeo*" del 23/11/2012. Di tale documento si è tenuto conto nell'ultimo Piano presentato dall'Ente Parco nel 2013.

Dall'analisi dei documenti del ciclo della performance dell'Ente Parco Nazionale del Circeo effettuati con il suddetto documento emergono alcuni aspetti positivi e alcune criticità, di seguito riportati e che permangono ancora oggi.

In primo luogo, in sintesi, rispetto agli aspetti positivi, si segnala il consistente avvio dell'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente"; la nomina del nuovo responsabile della Trasparenza e l'adeguamento delle categorie di dati da pubblicare



comprensivi di stato di pubblicazione, responsabilità e programmazione e stato dell'arte dei dati non ancora pubblicati e/o non pervenuti, nonché la presenza di ulteriori dati non previsti dalle normative vigenti. Riguardo al Sistema di misurazione delle performance, si segnala la comunicazione di rinnovata attualità ed efficacia di questo, da parte dell'attuale OIV, dott. Edoardo Barusso con delibera d'urgenza del Presidente n. 3 ratificata dal Consiglio Direttivo n. 14 del 14/07/2016 che subentra alla dott.ssa Antonella Del Vecchio nominata OIV dell'Ente con parere favorevole della CIVIT con Delibera 82/2010 del 4 giugno 2010.

Inoltre si segnala la presenza, invertendo una tendenza critica del passato, di obiettivi operativi. In relazione a quelli strategici, con il tentativo di affidare loro una efficace correttezza semantica. Ciò, unito all'assenza di indicatori e target non consente un'adeguata misurazione e valutazione delle performance. Un ulteriore elemento di criticità attiene al mancato collegamento tra gli obiettivi e le risorse economico-finanziarie, elemento che non consente agli stakeholder di individuare quali risorse l'amministrazione destina al raggiungimento dei singoli obiettivi prefissati.

In materia di trasparenza, risultano ancora carenti le iniziative per l'integrità previste dal Programma triennale. Infine, si segnala la mancata adozione degli Standard di qualità né per il 2011, né per il 2012.

Nel presente Piano si cerca pertanto di affrontare e/o cominciare ad affrontare gli elementi di criticità per il 2016.

2. Identità

L'Ente Parco nazionale del Circeo è stato istituito con il DPR del 4 aprile del 2005.

La mission dell'Ente Parco è quella prevista dal Decreto Istitutivo:

"allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio naturalistico e per la promozione e lo sviluppo del turismo e delle attività compatibili".

Il lungo e complesso iter di adeguamento di questo Parco nazionale "storico" (Parco istituito e gestito dal 1934 al 2005 dal Corpo Forestale dello Stato in quanto preesistente alla Legge Quadro sulle Aree Protette) ai principi della Legge 394/1991 si è completato con l'attivazione di quasi tutti gli Organi del Parco, tra il 2007 e il 2008.



Il Consiglio direttivo ha provveduto all'approvazione dello *Statuto dell'Ente* con Deliberazione C.D. n. 27 del 22 dicembre 2008, approvata dal Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare con DEC DPN/DEC/00001051 del 22 luglio 2009, trasmesso con nota del MATTM, Direzione Protezione Natura, prot. 0017120 del 7/08/2009.

Il Consiglio direttivo ha inoltre provveduto all'approvazione del seguente Regolamento:

- Regolamento Amministrazione e Contabilità (Deliberazione Comm. Str. n. 5 del 3 maggio 2007, approvato con nota del Direttore Generale MATTM, Direzione Protezione Natura, del 28.6.2007, prot. DPN/2007/18212, a seguito di parere favorevole del Ministero Economia e Finanze espresso con nota prot. n. 0069026 del 22 maggio 2007).

Risultano inoltre adottati, e in itinere per l'autorizzazione definitiva da parte del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, i seguenti ulteriori regolamenti:

- Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (Deliberazione C.D. n. 12 del 6 maggio 2008);
- Regolamento automezzi di servizio dell'Ente (Deliberazione C.D. n. 5 del 23 febbraio 2009; osservato dal MATTM con nota prot. DPN/0018442 del 7/09/2009 su alcuni minimi aspetti formali; attualmente all'OdG del Consiglio Direttivo per la necessaria rideliberazione);
- Regolamento per la Flora e Vegetazione (Deliberazione C.D. n. 19 del 22.9.2008; osservato dal MATTM con nota prot. N. DPN/2009/776 del 16/7/2009; attualmente all'esame degli Enti Locali per il parere di competenza);
- Regolamento per la raccolta dei funghi (Deliberazione C.D. n. 18 del 22.9.2008; osservato dal MATTM con nota prot. N. DPN/2009/776 del 16/7/2009; rideliberato con Deliberazione n. 23 dell'11.9.2009; attualmente all'esame degli Enti Locali per il parere di competenza);



- Regolamento stralcio delle attività sui bacini lacustri del Parco Nazionale del Circeo (Deliberazione C.D. n. 7 del 19 marzo 2010; attualmente all'esame degli Enti Locali per il parere di competenza);
- Regolamento del Parco (che include i tre precedenti), adottato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 44 del 22.12.2011 e definitivamente riadottato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 2 del 27.04.2012.

PIANIFICAZIONE

Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1 del 23.2.2009 è stato approvato il "*Documento Direttore Preliminare di Piano*", di indirizzo al gruppo di progettazione del Piano del Parco e del Regolamento; in data 10 giugno 2009 è stato trasmesso alla Comunità del Parco il "*Documento Preliminare di indirizzi*" predisposto dal gruppo di progettazione del Piano del Parco (Università La Sapienza, Sede di Latina), per la condivisione dei criteri di formazione del Piano; dopo il riscontro da parte della Comunità del Parco in merito avvenuto nel 2010, il Piano è stato elaborato tra la fine del 2010 e il 2011, e ne è stata approvata la predisposizione da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente con Deliberazione n. 43 del 22.12.2011. Infine, a seguito di ulteriori osservazioni della Comunità del Parco, il Piano è stato definitivamente approvato dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 1 del 27.04.2012, e poi trasmesso alla Regione Lazio per l'iter di adozione ed approvazione.

In data 21 dicembre 2016, l'Ente Parco Nazionale del Circeo con Delibera del Presidente n.07 provvedeva a prendere atto e adottare le Misure di conservazione contenute nel Piano di Gestione adottati con le Deliberazioni presidenziali n.3 dell'11/02/2014 e con l'integrazione n.21 del 08/08/2014, riguardanti gli habitat e le specie di interesse comunitario di cui alle direttive n.09/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 e n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, presenti nella ZPS IT 6040015 *Parco Nazionale del Circeo* e nei SIC inclusi IT6040012; IT6040013; IT6040014; IT6040016; IT6040017; IT6040018, con le integrazioni di carattere funzionale, in quanto ritenute coerenti con il Piano del Parco. Con Delibera d'urgenza n. 8 del 21/12/2016 del Presidente dell'Ente Parco è stato preso atto ed approvato il Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica dell'Ente Parco



3. Attori politici

Sono attori politici dell'Ente Parco (ed Organi): la Comunità del Parco (Regione Lazio, Provincia di Latina, Comuni di Latina, Ponza, Sabaudia, San Felice Circeo, Comunità Isole Ponziane); il Presidente, il Consiglio Direttivo.

La nomina del Presidente dell'Ente Parco nazionale del Circeo è avvenuta con Decreto del Ministero dell'Ambiente DEC/MIN/367 del 13.12.2013; la nomina dei Componenti del Consiglio Direttivo con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con DM nomina DEC/MIN/320 del 29/12/2014, designati dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, dagli Enti Scientifici ed Università e dalle Associazioni di protezione ambientale;

4. Dirigenza

Con Decreto del Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare il 30 ottobre 2015 è stato nominato Direttore dell'Ente Parco dopo selezione pubblica, il dott. Paolo Cassola, già dirigente a contratto della pubblica amministrazione, docente universitario ed esperto in materia di gestione e valorizzazione di aree protette, membro della Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità della Regione Toscana. Assunto poi Direttore il 13 novembre 2015 con contratto di diritto privato, è l'unico dirigente previsto per l'Ente.

5. Analisi del contesto esterno

L'Ente Parco tiene proficue ed intense, anche se in qualche occasione dialettiche, relazioni con le amministrazioni locali e gli altri Enti operanti sul territorio. Gli Enti locali fanno infatti parte dell'Ente Parco attraverso la Comunità del Parco, che designa n. 5 componenti del Consiglio Direttivo. Negli ultimi anni poche sono state le riunioni di questo organo riconvocatosi solo di recente con l'urgente compito di nominare il suo nuovo Presidente e due membri per il Consiglio Direttivo in sostituzione di n. 2 componenti decaduti in ragione del commissariamento del Comune di Sabaudia e



dell'insediamento della nuova amministrazione del Comune di Latina. Nel corso degli anni le Amministrazioni locali hanno comunque ampiamente partecipato al dibattito sulla gestione dell'Ente in sede di discussione dei bilanci di previsione e dei rendiconti generali della gestione, ed anche in particolare per il Piano del Parco. Dopo lunghi contrasti di metodo e di merito, il Regolamento del Parco ha acquisito il parere favorevole della Comunità del Parco, nel 2012, mentre il Piano del Parco ha avuto il voto negativo della maggioranza degli Enti presenti, che peraltro hanno comunque dato disponibilità a partecipare alle ulteriori fasi di discussione dell'iter del Piano.

Una situazione sicuramente cambiata nell'ultimo anno e testimoniata dalla diverse forme di collaborazione e confronto messe in atto su diversi fronti e temi, anche a livello di condivisa progettualità. Su questo nuovo "clima" si è concentrata in parte anche la presente proposta del Piano delle Performance 2016.

6. Analisi del contesto interno

Particolare importanza assumono le esigenze per l'attivazione ed il funzionamento degli Uffici propri dell'Ente anche con il supporto di collaborazioni professionali e convenzioni funzionali con le strutture del Corpo Forestale dello Stato. Con l'aprirsi di una nuova fase gestionale con un nuovo direttore, può quindi essere interessante ripercorrere le principali tappe "storiche" che hanno contraddistinto i passaggi amministrativi e non solo relativamente all'approvazione e gestione della Dotazione Organica dell'Ente Parco, che prevedeva in prima istanza in n. 14 unità più il Direttore, con DM Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, DEC/DPN/287 del 25 febbraio 2008, registrato alla RGS/UCB con visto 241 del 9 giugno 2008. E' da rilevare però che ai sensi del DL 112/08 (convertito in Legge 133/2008) fu allora prevista la riduzione della dotazione organica, e pertanto questa prevista in base a tale norma diventò pari a n. 11 dipendenti; le ulteriori norme introdotte nel 2011 (D.L. 138 del 13/08/2011, "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", convertito con L. 14 settembre 2011, n. 148, all'Art. 1, comma 3) prevedettero ulteriori tagli.

A seguito di diverse misure di finanza pubblica la dotazione organica fu poi ridotta a n. 9 posti - da ultimo in attuazione del D.L. 95/2012 ("Spending review") - riduzione che



ha creato ovviamente gravi problemi strutturali di funzionamento vista la scarsissima consistenza numerica del personale previsto e in servizio, al momento attestata a n. 6 soli dipendenti di ruolo.

L'Ente Parco, a causa del blocco delle assunzioni per il pubblico impiego vigenti fin dal 2007, ha avuto una forte difficoltà per dotarsi di proprio organico. La maggior parte delle funzioni al contrario che l'Ente, visto anche il pregresso gestionale, deve poter garantire, sono di fatto sotto organico reale e/o completamente scoperte.

A seguito di numerosi solleciti ed incontri, nel DPR 28 agosto 2009 "Autorizzazione ad assumere personale nelle amministrazioni ed enti pubblici non economici" (G.U.R.I. n. 235 del 9.10.2009) è stata inserita una deroga per l'Ente Parco Nazionale del Circeo per la copertura di n. 6 posizioni previste in pianta organica, con una spesa prevista di 183.585,00 €. Con circolare n. 6/09 prot. DFP-0053002 del 14.12.2009 il Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha chiarito la permanenza del divieto in mancanza di una serie di adempimenti, ed in particolare della verifica da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze delle "comunicazioni sulle economie conseguite" e del "reale conseguimento degli obiettivi di risparmio". Le procedure, comunque quindi bloccate da una serie di decreti successivi che andavano emessi dai Ministeri competenti, paiono in questo momento in corso di risoluzione. Si è pertanto provveduto - a seguito dell'effettuazione delle procedure di mobilità intercompartimentale, andate deserte, all'emanazione di un primo bando di concorso per n. 1 posto da Geometra e quindi di un altro per n. 1 posto di Ragioniere, le cui procedure sono concluse.

Più in dettaglio si è quindi in questi anni a provvedere a quanto segue:

- Indire una procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 per la copertura di n°1 posto a tempo indeterminato e a tempo pieno di Ragioniere, Area B - posizione B1 del C.C.N.L. 2006-2009 comparto Enti Pubblici Non Economici
- Indire una procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 per la copertura di n°1 posto a tempo indeterminato e a tempo

pieno di geometra, Area B - posizione B1 del C.C.N.L. 2006-2009 comparto Enti Pubblici Non Economici

- espletare un concorso pubblico riservato ai dipendenti a tempo determinato in servizio presso l'Ente Parco Nazionale del Circeo in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 519 della l. n. 296/2006, da svolgersi mediante valutazione dei titoli e verifica dei requisiti e delle attitudini professionali integrato da colloquio, a n. 1 posto per geometri, di area B, posizione economica B3, del comparto enti pubblici non economici, Area Tecnico scientifica, del servizio Gestione e pianificazione del territorio;
- bandire un concorso pubblico per titoli ed esami, a n. 1 posto per Ragioniere responsabile dell'area amministrativa contabile e addetto ai servizi navali dell'Ente, di area B, posizione economica B3, del comparto enti pubblici non economici, Area Affari Generali, del servizio Amministrativo Contabile.

Nelle more dell'espletamento delle suddette procedure sono furono pertanto contrattualizzati, al fine di far fronte alla drammatica situazione gestionale per le motivazioni sopra riportate, alcuni consulenti come segue (con una spesa notevolmente inferiore a quella sostenuta negli anni precedenti):

- N. 1 legale per l'istruttoria del contenzioso legato alle demolizioni di immobili abusivi e condono edilizio; tale figura copre però funzioni che non sono neanche previste in dotazione organica. Tali funzioni sono in parte a termine (condoni), ma in parte dovranno essere garantite nel tempo in quanto non è difficile prevedere un elevato contenzioso a carico dell'Ente (in particolare sulle procedure di contrasto all'abusivismo edilizio).
- N. 1 esperto in materia amministrativo-contabile, per la gestione dei bilanci di previsione, del conto consuntivo, istruttoria atti in materia di personale e contabile; si tratta di una figura che ha garantito l'avvio di tutta la contabilità dell'Ente negli anni scorsi.



Tali figure, residuali rispetto ad un numero decisamente superiore di supporti e collaborazioni presenti in passato, a partire dal luglio 2011 a causa dei tagli di cui al D.L. 78/2010 non sono più presenti, causando nel tempo gravi lacune nella gestione dei carichi di lavoro e delle procedure più complesse.

Infine, furono avviate le procedure per incaricare n. 1 Ingegnere Ambientale ed un Biologo per l'esecuzione del Progetto LIFE "Rewetland", con finanziamento comunitario:

- Avviso pubblico dell'Ente Parco Nazionale del Circeo per l'individuazione di un laureato in ingegneria per l'ambiente e il territorio per la gestione delle attività del progetto LIFE08/ENV/IT/000406 Rewetland; (procedura completata);
- Avviso pubblico tramite procedura selettiva per soli titoli per l'individuazione di un Laureato in Scienze Naturali, Biologiche o Ambientali Junior per la gestione delle attività del progetto LIFE08/ENV/IT/000406 "Rewetland"; (procedura in corso).

Gli incarichi suddetti furono sottoposti ad un esame preventivo della Corte dei Conti, come previsto dalle vigenti norme. Attualmente, a seguito delle suddette procedure, risultano comunque ad oggi ancora in servizio solo n. 6 dipendenti di ruolo.

Dall'esame sopra dettagliato risulta ancora una **grave indisponibilità di risorse umane su settori strategici e ripetitivi dell'azione dell'Ente Parco** come: amministrazione e contabilità; ufficio contenzioso; ufficio lavori pubblici; gestione patrimoniale (beni registrati come automezzi, natanti o beni non registrati in uso all'UTB che risultano solo teoricamente assegnate all'Ente Parco e registrate negli elenchi inventario); conduzione di mezzi con pat. C; ufficio promozione e sviluppo attività locali sostenibili; ufficio naturalistico.

E' da notare che all'Ente Parco, pur di teorica "recente" istituzione (2005), di fatto ereditando l'azione pregressa del CFS - che continua ad operare a valere sui fondi e sulla struttura amministrativa dell'Ente per quasi tutta la sua attività, in base alla Convenzione in corso - viene richiesto di essere immediatamente operativo in tutti i settori della sua azione (inclusa la gestione dei beni demaniali, la gestione vincolistica,



lo sviluppo delle attività e strutture di visita, la pianificazione territoriale). Questa situazione, come detto, si basa sull'attuale organizzazione basata sulla convenzione con il CFS, rielaborata a partire dal 2012 e rinnovata sino a tutto il 2016, prima con validità triennale e solo dal 2015 con validità di un anno.

E' indubbio, che questa Convenzione ad oggi - sia pur resa teoricamente più efficace ed efficiente nella programmazione delle attività e certa nei progetti da svolgere, oltretutto nella governante della gestione della sua funzionalità e aspetto amministrativo - risulta frutto comunque di una situazione oggettiva che non garantisce, ad avviso dello scrivente, una necessaria forza e possibilità per garantire produttivo l'impegno sopportato ad oggi di euro 270.000,00 di cui euro 180.000,00 rappresenta sostanzialmente una "partita di giro" corrispondente a n. 6 Operai a Tempo Indeterminato del CFS (O.T.I.), figure non specializzate e collocate a suo tempo, in modo non nominativo, presso la struttura del Parco, pur non avendo esso nessuna forma contrattuale a disposizione per disporre di queste unità. Per il resto dell'ammontare, euro 90.000,00, sono "calcolati" come compensazione dell'utilizzo da parte dell'Ente Parco dei "suoi" uffici (ed altri come Museo, Sala Biblioteca, Sala Proiezione, Auditorium) di proprietà demaniale in concessione al CFS. Infine una parte, calcolabile e rendicontabile con difficoltà, per altri interventi prevalentemente di manutenzione di aree anche queste spesso demaniali dello Stato date in concessione al CFS. Una situazione quindi questa che necessita probabilmente di una riflessione approfondita, non solo sotto il profilo gestionale, al fine di valutare eventuali ottimizzazioni o alternative. Questo anche in considerazione del Decreto LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n. 177 Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. (16G00193) (GU Serie Generale n.213 del 12-9-2016)

Da ultimo, è subentrato il taglio delle risorse finanziarie previste dalle recenti manovre finanziarie, che oggi sono assicurate solo per gli stipendi e le spese obbligatorie, situazione che unitamente al suddetto quadro riferito al personale rende complicato anche il raggiungimento dei minimi requisiti di funzionamento dell'Ente.



In tali condizioni, come segnalato da subito dal Direttore dell'Ente Parco al Presidente e al Consiglio direttivo, è messa fortemente in discussione la stessa capacità dell'Ente di fare fronte alle competenze istituzionali di base ed assicurare non senza pesanti criticità i servizi minimi essenziali. E' quindi evidente la necessità di avviare una fase di riorganizzazione e di reingegnerizzazione di procedimenti al fine di puntare ad una semplificazione delle procedure, una sinergia all'esterno dell'Ente, ma anche uno snellimento a partire dalla predisposizione "essenziale" degli atti amministrativi.

In ogni caso, oltre a constatare, lamentare e comunicare lo stato di criticità della situazione, il Direttore insediatosi nel novembre del 2015 si è infatti immediatamente attivato per una riorganizzazione interna all'Ente, per sviluppare sinergie collaborative all'esterno dell'Ente e riattivare il sistema delle relazioni su questo tema, in particolare direttamente con la Direttrice dell'Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, Dott. Maria Barillà al fine di valutare la più efficace e possibile *road map* per addivenire velocemente alla pubblicazione ed espletamento del Bando per l'assunzione tramite mobilità di n. 3 unità a tempo indeterminato rimasto per due anni bloccato per criticità tecniche, modifiche normative sulla materia della mobilità entro la Pubblica Amministrazione e per sostanziale assenza del Direttore dell'Ente Parco tra il 2013 e fine 2015.

A completamento si prende atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, in assenza di decreto di nomina da parte dell'amministrazione vigilante, scaduti i termini, è stato definito e nominato (ai sensi del c. 2 art.19 del D.Lvo 123/2011), con Decreto MEF il 3 ottobre 2016 attraverso un Collegio Straordinario con tre propri funzionari che cesserà le proprie funzioni all'atto della nomina del Collegio ordinario. Un organismo fondamentale per la vita dell'Ente e con il quale l'auspicio di sempre è quello di poterci instaurare, attraverso lo svolgimento della missione istituzionale, un rapporto collaborativo e funzionale nella condivisione comune dell'obiettivo principale e cioè quello di far migliorare continuamente il delicato lavoro amministrativo, contabile e finanziario dell'Ente.

7. Obiettivi strategici

A grandi linee - pur nei limiti di cui sopra inerenti risorse e dotazione organica, ampiamente descritti - si individuano di seguito, n. 5 Obiettivi strategici collegati a n. 10 obiettivi operativi, che contemplano e si racchiudono in azioni, programmi e progetti da realizzarsi nel corso dell'esercizio finanziario 2016 - ritenuti strumentali al raggiungimento delle finalità istituzionali dell'area protetta ed, altresì, anche al sostegno delle particolari esigenze gestionali degli ambiti demaniali del Parco nazionale del Circeo. Questo al fine di riprendere, dopo uno stop di due anni del Piano delle Performance, un'attività di programmazione obbligatoria per legge e determinante al fine della programmazione degli obiettivi gestionali dell'Ente.

Nel Piano della Performance, in coerenza con le risorse disponibili ed assegnate, vengono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target, su cui si baserà, poi, la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance. A tal fine in questo sono indicati: gli obiettivi strategici ed operativi; gli indicatori per la misurazione ed infine la valutazione della performance dell'amministrazione. Questo sarà dal 2016 possibile grazie anche alla nomina, dopo un'assenza di due anni, del nuovo OIV, Dott. Edoardo Barusso.

OBIETTIVI STRATEGICI principali per il 2016 sono:

- 1. Garantire un buon livello di risposta all'utenza e di qualità dei servizi, in particolare sul tema nulla osta e pratiche edilizia-condono. Nonostante le difficoltà gestionali attivare strumenti per migliorare l'efficacia e l'efficienza del Servizio Ufficio Tecnico anche nel rapporto con altri Enti;***
- 2. Gestire le procedure per il completamento degli strumenti tecnici per la definitiva approvazione del sistema di pianificazione;***
- 3. Adeguare e migliorare la trasparenza dell'Ente;***
- 4. Favorire con azioni e progetti la tutela ambientale, il miglioramento della fruizione e la riqualificazione del territorio;***



5. Favorire la promozione e lo sviluppo di attività socio-economiche sostenibili sul territorio del Parco collegate a finanziamenti Comunitari, nazionali e regionali;

Ciascuno degli **Obiettivi strategici** viene declinato per il 2016, in un elenco di n. 10 **Obiettivi operativi** (vedi elenco allegato) che permettono il loro raggiungimento.

Ciascun **Obiettivo operativo** viene individuato in indicatori e target, conformemente ai Criteri del sistema della valutazione (vedi schema Allegato 3 ai "Criteri"), in modo da consentire una adeguata misurazione e valutazione della performance. Tale sistema era già stato utilizzato negli anni precedenti, ma forse una troppo bassa esplicitazione dei documenti non lo rendeva evidente, pertanto si riporta lo schema di cui all'Allegato 3 ai "Criteri" allegati alla presente, compilato con gli elementi relativi agli indicatori riferiti agli Obiettivi operativi del 2016, assieme al "target" che viene composto come elemento di concertazione tra OIV e Dirigente valutato (Direttore), come previsto dai Criteri del sistema della valutazione, ritenuti ancora validi dall'attuale OIV.

Per quanto riguarda le risorse allocate, la pesante scarsità di risorse di personale ed economiche, fa sì che il raggiungimento degli obiettivi sia possibile sostanzialmente solo "in economia", con le risorse umane e strumentali di base disponibili.

Alcuni interventi sono quindi ipoteticamente possibili solo utilizzando i residui e avanzi delle gestioni precedenti, in alcuni casi in forma concertata con l'organo d'indirizzo.

8. Piani d'Azione

Il Piano d'azione per la gestione 2016 si basa sui seguenti beni strumentali.

Per gli immobili risulta in uso (per la durata della Convenzione con l'UTB) la palazzina centrale del complesso "Centro Visite" in loc. Pantalone, di proprietà demaniale e in gestione al CFS, UTB di Fogliano. In base alla stessa Convenzione è previsto l'uso in carico all'Ente Parco (in modalità da definire), una serie di altri immobili demaniali da finalizzare a strutture di interesse dell'Ente Parco. Risultano anche in parziale consegna all'Ente Parco, o in consegna di fatto congiuntamente all'UTB - con modalità giuridico-amministrative che devono ancora essere chiarite - alcuni immobili ancora in corso di ristrutturazione (Casale Cicerchia e terreni limitrofi, etc.).

L'Ente ha prodotto a suo tempo un primo documento analitico per ipotizzare le modalità di gestione al fine dell'attivazione di concessioni demaniali in favore dell'Ente o in Uso Governativo al MATTM. Al fine di procedere con la stipula di concessioni tra l'Ente Parco e l'Agenzia del Demanio di alcuni di questi immobili, che sarà possibile dopo il loro rilascio da parte del CFS, si era tenuto a dicembre del 2009 un incontro che però non portò ad azioni amministrative concrete.

9. Trasparenza del Piano della Performance

Il Piano della Performance verrà pubblicato sul sito dell'Ente www.parcocirceo.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", la nuova sezione del sito dedicata alla libera consultazione da parte dei cittadini delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività dell'ente. Lo scopo della normativa (D.Lgs 33/2013), che la istituisce è quello di favorire l'accesso ai dati, informazioni e documenti per consentire, tra gli altri, un controllo diffuso.

10. Analisi del miglioramento del ciclo di gestione della performance

Criticità della gestione: A distanza di 11 anni dalla sua costituzione si rileva come l'Ente Parco Nazionale del Circeo operi ancora in uno stato di "criticità gestionale". In una fase di "prolungato" avvio della sua attività gestionale (a quattordici anni dalla legge istitutiva n. 179/02, a nove dal DPR istitutivo e a quattro dall'insediamento degli organi), deve ancora affrontare numerose difficoltà che ne pregiudicano ancora oggi la capacità di rispondere con efficacia ed efficienza ai suoi compiti istituzionali, tra cui:

- scarsa disponibilità di risorse umane, per la concreta situazione attuale meglio descritta in precedenza; tenendo presente inoltre che anche a regime l'Ente dispone di una pianta organica approvata che prevede una dotazione davvero minima - e tra l'altro costantemente ridotta dalle norme intercorse - nella sua prima configurazione di n. 14, poi di n. 12, poi 11 ed attualmente di n. 9 (n. 3 ancora da assumere con procedura di mobilità) posizioni previste, più il Direttore; del tutto insufficiente per il funzionamento di un Ente con competenze estese e soprattutto insistente su un territorio così complesso dal punto di vista socioeconomico;



- scarsa disponibilità di risorse finanziarie, con un trasferimento ordinario che in prospettiva anche di breve termine è sufficiente solamente a garantire il pagamento degli stipendi e delle utenze;
- complessa transizione di funzioni tra il CFS e l'Ente Parco, che prevedeva una parziale sostituzione del primo da parte del secondo, senza prevedere però con quali risorse umane, strumentali ed economiche questa transizione venisse effettuata; e nella complessità di rapporti organizzativi che la situazione sopra delineata evidentemente dimostrava e sottolineava;
- criticità nella gestione dei beni demaniali, in termini di edifici ed anche di aree naturali (che coprono i 2/3 del territorio del Parco), tra le competenze dell'Agenzia del Demanio, quelle pregresse del CFS e la necessità ancora attuale dell'Ente di assumere in concessione demaniale almeno parte degli immobili, che sono indispensabili per le sue ordinarie attività istituzionali; senza che ancora oggi sia stato chiarito con certezza, sulla base di quale risorse finanziarie trattandosi di concessioni onerose (come l'Agenzia ha comunicato esse debbano essere in base alla legge), tale assunzione in concessione possa essere effettuata. Il risultato di tale situazione è stato un'impasse gestionale che si trascina ormai da anni, al punto che neanche l'edificio occupato per gli uffici dell'Ente ha una regolare concessione demaniale a favore dello stesso in essere. E se risulta difficile ipotizzare in quale modo l'Ente Parco possa assumere edifici che sono fondamentali per la sua attività istituzionale, in tale quadro gestionale e normativo, risulta ancora più complesso comprendere come sarà possibile la gestione delle Riserve Naturali dello Stato - ed innanzitutto della Riserva Naturale Statale della Foresta Demaniale del Circeo, di oltre 3000 ha - che la legge in prospettiva apre alla possibilità di trasferimento dal CFS all'Ente Parco, in assenza di un sostanziale investimento nella struttura operativa dell'Ente in termini organizzativi e finanziari.

A fronte di tutte queste difficoltà da anni vissute dall'Ente Parco - rispetto alle quali comunque si cerca di dare risposta, per quanto possibile, con un forte e competente impegno della struttura nel suo complesso - lo stesso soffre anche di



una storica incapacità di programmare investimenti, impegnare e spendere propri soldi in conto capitale.

L'Ente Parco ormai da alcuni anni evidenzia infatti un **Avanzo di amministrazione di oltre 1 milione di euro** sul quale né l'amministrazione, né la precedente direzione, ad oggi, sono stati capaci quanto meno di ridurre attraverso un programma di investimenti e progetti utili e necessari per l'Ente e soprattutto per il territorio che ospita il Parco.

Dal bilancio di previsione 2017 l'attuale direzione ha in cantiere di favorire un maggiore coinvolgimento della struttura rispetto al rapporto con il Direttore e con l'Organo di indirizzo al fine di ipotizzare l'avvio di una riflessione e programmazione di progettualità e investimenti capaci di iniziare la riduzione del suddetto Avanzo. Sempre considerando comunque i limiti strutturali dell'Ente rispetto alla capacità di progettare e gestire l'eventuale spesa.



Allegato 1

Obiettivi operativi per il 2013

(Elenco articolato)

OBIETTIVO STRATEGICO 1 (OS 1):

Garantire un buon livello di risposta all'utenza e di qualità dei servizi, in particolare sul tema nulla osta e pratiche edilizia-condono. Nonostante le difficoltà gestionali attivare strumenti per migliorare l'efficacia e l'efficienza del Servizio Ufficio Tecnico nel rapporto con altri Enti (Peso 20%);

OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI ALL'OS 1

Area Servizi Tecnici

UNO. Istituzionalizzazione del Tavolo Tecnico Congiunto con Comune di Sabaudia, per la definizione delle istanze soggette al nulla-osta dell'Ente PNC con rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi impianti ed opere all'interno del parco (Art. 13 Legge 394/'91), secondo le forme di cooperazione tra Enti, previste del vigente ordinamento, che lo rendano permanente con un Protocollo d'intesa - **ENTRO IL 31 MARZO 2106 - Peso 10%;**

DUE. Garantire un sufficiente livello di risposta quantitativa e qualitativa al pubblico per i servizi gestiti dal Servizio Pianificazione - Ufficio Tecnico (in particolare rilascio nulla osta e pareri per condoni edilizi) nonostante le difficoltà gestionali generali e i carichi di lavoro dell'ufficio in oggetto con almeno con almeno n. 5 convocazioni del Tavolo Tecnico Congiunto con il Comune di Sabaudia - **ENTRO IL 31 DICEMBRE 2016 - Peso 5%;**

TRE. Creazione di un Tavolo Congiunto con Comune di San Felice Circeo per procedimenti e nulla osta edilizi ed urbanistici, dell'Ente PNC con rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi impianti ed opere all'interno del parco (Art. 13 Legge 394/'91), al fine di semplificare e diminuire i tempi di rilascio dei pareri con lo svolgimento di almeno n. 5 incontri - **ENTRO IL 31 DICEMBRE 2016 - Peso 5 %;**

OBIETTIVO STRATEGICO 2 (OS 2):

Gestire le procedure per il completamento degli strumenti tecnici per la definitiva approvazione del sistema di pianificazione (30%);

OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI ALL'OS 2

Area pianificazione e regolamentazione

QUATTRO. Completamento della Valutazione Ambientale Strategica del Piano del Parco attraverso la **predisposizione e presentazione del Rapporto Ambientale alla Regione Lazio**. Ricostituzione dell'Ufficio di Piano (UdP); redazione delle schede degli ambiti territoriali di valutazione (ATV); controllo degli elaborati prodotti dall'UdP per garantirne la rispondenza alle richieste dell'Autorità Competente e degli SCA e alle esigenze di valutazione; Valutazione della sostenibilità dei contenuti del Piano; Elaborazioni di sintesi dei risultati; Azioni per il monitoraggio ambientale; inserimento degli esiti della Valutazione di Incidenza nel Rapporto Ambientale e nella Sintesi non Tecnica ed armonizzazione degli esiti; **ENTRO IL 31 DICEMBRE 2016 - Peso 30%;**

OBIETTIVO STRATEGICO 3 (OS 3):

Adeguare e migliorare la trasparenza dell'ente (20%);

OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI ALL'OS 3

CINQUE. **Ideazione, realizzazione e messa on line di un nuovo sito internet dell'Ente Parco** nel rispetto dei provvedimenti che hanno reso i siti uno snodo di centrale importanza nella vita della PA nel rispetto della Legge n. 4/2004 sull'accessibilità, del Codice dell'Amministrazione Digitale, della Legge n. 69/2009 che ha previsto il c.d. "Albo on line" che dovrà essere riorganizzato. Il Sito distinguerà quattro tipologie di contenuti minimi: a) informazioni relative alla struttura degli uffici (art. 54 D. Lgs. n. 82/2005 e art. 34 Legge n. 69/2009); b) trasparenza, valutazione e merito (art. 11 D. Lgs. n. 150/2009, artt. 21 e 23 Legge n. 69/2009, artt. 53 e 55 D. Lgs. n. 165/2001); c)



procedimenti amministrativi e servizi on line (art. 54 D. Lgs. n. 82/2005, art. 6 D.L. n. 70/2011); d) pubblicità legale (art. 32 Legge n. 69/2009). Dovrà inoltre essere un'efficace vetrina sulla descrizione degli ambienti del Parco e dei suoi servizi rivedendone contenuti e grafica rispetto al precedente sito evidenziando i modo chiaro ed efficace la missione e le potenzialità pure di sviluppo socio-economico sostenibile dell'Ente Parco

ENTRO IL 15 AGOSTO 2016 - Peso 10 % ;

SEI. Adeguamento sito dell'Ente Parco della sezione "amministrazione trasparente" come da D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 al fine di rendere l'Amministrazione aperta e accessibile al cittadino. In particolare predisporre la pubblicazione dei dati in possesso dell'Ente al fine di incentivare la partecipazione dei cittadini per i seguenti scopi: assicurare la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative, nonché le modalità di erogazione; prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità; sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento

ENTRO IL 31 DICEMBRE 2016 - Peso 5 % ;

SETTE. Predisposizione di un Piano per la reingegnerizzazione e adeguamento della Rete informatica dell'Ente Parco attraverso uno studio redatto secondo le Linee Guida per la realizzazione di Studi di Fattibilità dell'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione. Separazione dalle Rete telefonica e di Rete del Corpo Forestale dello Stato, realizzazione e attivazione, tramite personale proprio ed operatore telefonico, di una autonoma Rete Internet con numero dedicato

ENTRO IL 31 DICEMBRE 2016 - Peso 5 %;

OBIETTIVO STRATEGICO 4 (OS 4):

Favorire con azioni e progetti la tutela ambientale, il miglioramento della fruizione e la riqualificazione del territorio - 20 %



OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI ALL'OS 4

OTTO. Realizzazione di un **Strumento di Gestione e valutazione per la gestione dell'area dunale** per poter misurare l'assentibilità o meno di nuove opere nel suddetto ambito territoriale, anche se non comportanti dei veri e propri volumi edilizi che possano pregiudicare l'ecosistema dunale nelle varie fasi della sua evoluzione; quello di individuare puntualmente aree nelle quali la salvaguardia della duna costiera e della macchia mediterranea possa esigere l'immodificabilità dell'attuale stato dei luoghi e/o l'imposizione di specifiche prescrizioni e/o limitazioni finalizzate a evitare il degrado della duna; quello di fornire gli elementi tecnico-scientifici necessari per l'esercizio, in senso rigoroso, dei poteri tecnico-discrezionali attribuiti dalla legge all'Ente PN Circeo per la salvaguardia naturalistica degli habitat dunali, e in particolare del territorio costiero in termini di tutela del paesaggio, di garanzia di un corretto accesso e fruizione del patrimonio naturale pubblico, nonché di disciplina per il suo utilizzo eco-compatibile ENTRO IL 31 DICEMBRE 2016 - Peso 10 %;

NOVE. **Promuovere la disciplina della gestione e cattura del cinghiale per l'anno 2015-2016**, nel territorio del Parco Nazionale del Circeo ed in particolare all'interno della Foresta Demaniale. Tenere sotto controllo la popolazione di cinghiali. Nella durata di n.5 mesi dell'affidamento prevedere almeno n. 200 catture di cinghiali ENTRO 31 DICEMBRE 2016 - Peso 10 %;

OBIETTIVO STRATEGICO 5 (OS 53):

Favorire la promozione e lo sviluppo di attività socio-economiche sostenibili sul territorio del Parco collegate a finanziamenti Comunitari, nazionali e regionali (Peso 10%);

OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI ALL'OS 5

DIECI. **Avviare un confronto, un'azione informativa e un piano di azioni sulle tematiche dell'agricoltura e della zootecnica biologiche**, anche in funzione del PSR della Regione Lazio. Organizzare e svolgere almeno n. 4 incontri con aziende agro-zootecniche del territorio del Parco e limitrofo per discutere sulle opportunità di progetti e finanziamenti e promuovere almeno n. 1 Convegno dedicato all'orticoltura



biologica ed ai finanziamenti PSR al fine di favorire l'incontro e lo scambio di esperienze e problematiche tra istituzioni, enti di ricerca e aziende private

ENTRO IL 31 DICEMBRE 2016 - Peso 5%

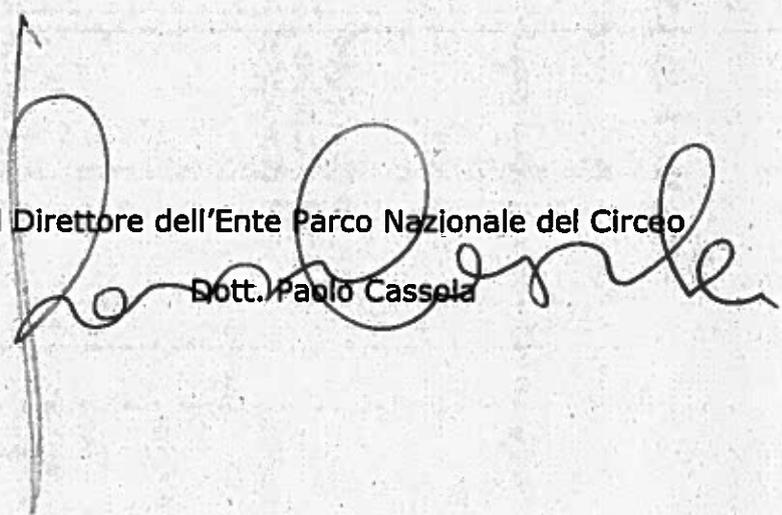
UNDICI. Promuovere, sottoscrivere e avviare una **Conferenza dei Servizi**, a più soggetti (Servizio Demanio Marittimo, Servizio Antiabusivismo, Servizio Attività Produttive, Polizia Locale, l'Ente Parco Nazionale del Circeo; la Capitaneria di Porto di Sabaudia; il Comando della Stazione forestale di Sabaudia), **per definire e concordare modalità procedurali condivise in materia di attività produttive su demanio marittimo e in zone ad alto pregio ambientale, connesse alla stagione balneare 2016 nel Comune di Sabaudia** e che definiscano una disciplina per: Attività di commercio itinerante su area demaniale marittima; Attività di noleggio di sdraio e lettini su area privata; Attività di noleggio di sdraio e lettini su area pubblica (previste dal PUA); Soste temporanee su aree private;

ENTRO IL 30 GIUGNO 2016 - 5%

Sabaudia, 13 dicembre 2016

Il Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Circeo

Dott. Paolo Cassola



Allegato 1 al Piano della Performance 2016

QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI PER L'ANNO 2016

Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati (risultati)

N.	Descrizione Obiettivo	Quantificazione (indicatore) e criteri di misura	Peso %	Risultati raggiunti e fatti considerare	Valutazione e raggiungimento %	Fascia (I-V)	% di calcolo indennità	% netta pesata	Totale erogazione punti %
1	Istituzionalizzazione del Tavolo Tecnico Congiunto con Comune di Sabaudia, per la definizione delle istanze soggette al nulla-osta dell'Ente PNC con rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi impianti ed opere all'interno del parco (Art. 13 Legge 394/91), secondo le forme di cooperazione tra Enti, previste del vigente ordinamento, che lo rendano permanente con un Protocollo d'intesa		20%						
2	Garantire un sufficiente livello di risposta quantitativa e qualitativa al pubblico per i servizi gestiti dal Servizio Pianificazione - Ufficio Tecnico (in particolare rilascio nulla osta e pareri per condoni edilizi) nonostante le difficoltà gestionali generali e i carichi di lavoro dell'ufficio in oggetto con almeno n. 5		5%						

<p>21 e 23 Legge n. 69/2009, artt. 53 e 55 D. Lgs. n. 165/2001); c) procedimenti amministrativi e servizi on line (art. 54 D. Lgs. n. 82/2005, art. 6 D.L. n. 70/2011); d) pubblicità legale (art. 32 Legge n. 69/2009). Dovrà inoltre essere un'efficace vetrina sulla descrizione degli ambienti del Parco e dei suoi servizi rivedendone contenuti e grafica rispetto al precedente sito evidenziando i modo chiaro ed efficace la missione e le potenzialità pure di sviluppo socio-economico sostenibile dell'Ente Parco</p>						<p>Adeguamento sito dell'Ente Parco della sezione "amministrazione trasparente" come da D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 al fine di rendere l'Amministrazione aperta e accessibile al cittadino. In particolare predisporre la pubblicazione dei dati in possesso dell'Ente al fine di incentivare la partecipazione dei cittadini per i seguenti scopi: assicurare la</p>	<p align="center">5%</p>				
---	--	--	--	--	--	--	---------------------------------	--	--	--	--

ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO
Via Carlo Alberto, 188 Sabaudia 04016 LT

	<p>conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative, nonché le modalità di erogazione; prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità; sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentire il miglioramento</p>								
7	<p>Predisposizione di un Piano per la reingegnerizzazione e l'adeguamento della Rete informatica dell'Ente Parco attraverso uno Studio redatto secondo le Linee Guida per la realizzazione di Studi di Fattibilità dell'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione. Separazione dalle Rete telefonica e di Rete del Corpo Forestale dello Stato, realizzazione e attivazione, tramite personale proprio ed operatore telefonico, di una autonoma Rete Internet</p>	5%							
8	<p>Realizzazione di un Strumento di Gestione e valutazione per la gestione dell'area dunale per poter misurare l'assentibilità o</p>	10%							



**PIANO DELLA PERFORMANCE 2016
DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO
(DECRETO LEGISLATIVO 27 OTTOBRE 2009 N. 150, ART. 10)**

<p>meno di nuove opere nel suddetto ambito territoriale, anche se non comportanti dei veri e propri volumi edilizi che possano pregiudicare l'ecosistema dunale nelle varie fasi della sua evoluzione; quello di individuare puntualmente aree nelle quali la salvaguardia della duna costiera e della macchia mediterranea possa esigere l'immodificabilità dell'attuale stato dei luoghi e/o l'imposizione di specifiche prescrizioni e/o limitazioni finalizzate a evitare il degrado della duna; quello di fornire gli elementi tecnico-scientifici necessari per l'esercizio, in senso rigoroso, dei poteri tecnico-discrezionali attribuiti dalla legge all'Ente PN Circeo per la salvaguardia naturalistica degli habitat dunali, e in particolare del territorio costiero in termini di tutela del paesaggio, di garanzia di un corretto accesso e fruizione del patrimonio naturale pubblico, nonché di disciplina per il suo utilizzo eco-compatibile</p>	
---	--

ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO
Via Carlo Alberto, 188 Sabaudia 04016 LT

9	<p>Promuovere la disciplina della gestione e cattura del cinghiale per l'anno 2015-2016, nel territorio del Parco Nazionale del Circeo ed in particolare all'interno della Foresta Demaniale. Tenere sotto controllo la popolazione di cinghiali. Nella durata di n.5 mesi dell'affidamento prevedere almeno n. 200 catture di cinghiali</p>	5%				
10	<p>Avviare un confronto, un'azione informativa e un piano di azioni sulle tematiche dell'agricoltura e della zootecnica biologiche, anche in funzione del PSR della Regione Lazio. Organizzare e svolgere almeno n. 4 incontri con aziende agro-zootecniche del territorio del Parco e limitrofo per discutere sulle opportunità di progetti e finanziamenti e promuovere almeno n. 1 Convegno dedicato all'orticoltura biologica ed ai finanziamenti PSR al fine di favorire l'incontro e lo scambio di esperienze e problematiche tra istituzioni, enti di ricerca e</p>					



PIANO DELLA PERFORMANCE 2016
DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO
(DECRETO LEGISLATIVO 27 OTTOBRE 2009 N. 150, ART. 10)

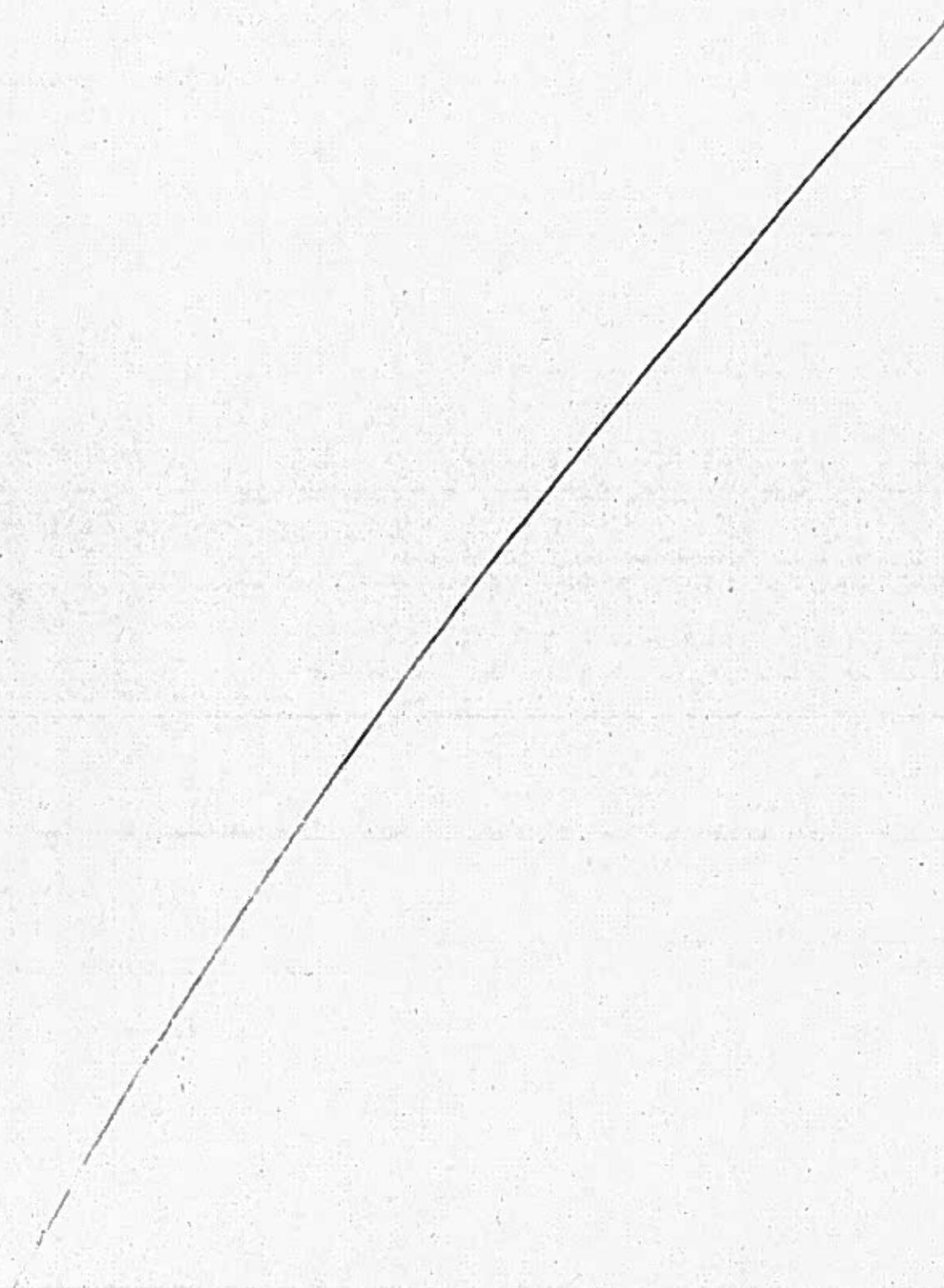
Li,

L'OIV – Dott. Edoardo BARUSSO
Il Dirigente Valutato – Dott. Paolo CASSOLA

ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO
Via Carlo Alberto, 188 Sabaudia 04016 LT



PIANO DELLA PERFORMANCE 2016
DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO
(DECRETO LEGISLATIVO 27 OTTOBRE 2009 N. 150, ART. 10)



ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO
Via Carlo Alberto, 188 Sabaudia 04016 LT

